

1719

A. R.

Aquila

Reverendo padre Illustre

La Contrada d'Aquila, e di Contrada gli Abitatori
 della med.^{ma} Umilissimi venii M. A. S. R. Reverentemente
 le dicono, come nell'ultima Corsa d'el Palio fatta il dì della
 Visitazione della Santiss.^{ma} Vergine, avendo ottenuta la d.^a
 Contrada la Vittoria, e perche quella Contrada, che vince il
 Palio è solita fare qualche dimostrazione d'allegrezza, desiderando
 per i supplicanti di seguire g.^{to} costume anno deliberato d'
 accompagnare la pubblica Festa, che si celebra dalla Città nel
 dì 15. d'el presente mese d'Agosto con far correre il giorno sus-
 seguente d'el 16. nella Pubblica Piazza un Palio dall'Altre
 Contrade, e perche cio non gli è permesso senza la precedente
 buona gratia d'el A. V. R. supplicano umilmente la med.^{ma}
 d'el suo benignissimo assenso, e successivamente a voler restar
 servita comandare al Magistrate di Biccherne, che ne dia gli
 ordini opportuni, tanto per la publicatione d'el consueto Bando,
 quanto per le comandate ai Comuni d'el Masso obbligati a
 porre la Torre per il corso, come è solito praticarsi ogn'anno
 in d.^a Festa d'el 2. Lug.^o e che nasendo in tale occasione prece-
 dentemente per alla Corsa differenza alcuna tra le Contrade
 si compiacia l' A. V. R. commettere la decisione al d.^o Magistrate
 di Biccherne, che d'ella gratia &

1719
I. te
Vicegran. Concedesi secondo il solito, et il mag. li.
Di persona di gl'ordini opportuni.
Gno. Ag. 1719. Dom. Melani

1719

Adi 13. Agto 1719. Comg.

2

Aquila

Arcenio Bulgarini Barbiera

Dom^{co} Cassi FororaroFran^{co} Mancelli Sarbo

Paolino Tildi Barbiera

Deputazio

dalla Contrada

dell'Aquila

all'effo in:

frasco y capitolari Deliberat^o d. 10. Lug.y con^o y passato allo g^{lo} dicono ed espongono:

no come la d. lorenzato in dimostrato:

d'allegrezza y la vittoria d. Palio do

essa osservato il 1. Lug. caduto hi scab:

lito far correre dalla altra contrada il

16. d. corrente nella pubblica Piazza un

premio d'una guantiara d'argento

di peso d'41. colli quali che o ciascuno

di esse scelerato in sorte, havendone

di cio assenti con benigna gratia

d. S. B. R. con suo benigna usso d.

di y me d. corrente g^{lo} arabiscono

relatando e desiderando diveni:

re all'affettuos^o di d. Sesto inter:

nazza d. S. B. R. d. S. B. R. d. S. B. R.

opportuni y l'affettuos^o d. d. S. B. R.

continenti che quella contrada che

uorrano far correre o d. premio deb:

bano y il d. 10. corrente avere si fosse

desiderare in g^{lo} (o) ad un Regio

tore la solita nettura y il focolle

che gli scelerato in sorte assegnan:

dagli scelerato effo il suo vino che co

ra. di d. giorno, quel suo y passato in

posano esser piu amato y a che

Ad 13. Ago 1714.

Bruno Fran: Melanigag: &
vesto di 1. A. B. - 7 u - -

Ad 13. 8.

Ordo Vincenzo Bernardi &
& vesto di 1. A. B. - 7 u - -

Leocorno Agostino Mancini
& vesto di 1. A. B. - 7 u - -

Isidoro Giacomo Albasini &
& vesto di 1. A. B. - 7 u - -

Salvo Pio: Ricciogno &
vesto di 1. A. B. - 7 u - -

Ordo Pietro Pastine &
vesto di 1. A. B. - 7 u - -

Io coniano Annia nome e commissione e
presidio del May. No. Paolo Carli che disse
non sapere scrivere a ferro per med. che ha
ricento le debture de suoi Canalli

Alli quali & si pagano i rispetti
furono fatti o cambelati, nobi
li foglioli negleanti e da oster:
nari & lo stesso in ogni
Pudici eletti & lo stesso

mi di } Can: Ottavio Camerioni
L. M. sig. } Carlo Tergard
Pudici: of. il Palio

mi di } Prior Pandolfo Panvelini
L. M. sig. } Marchese Ferdinando Palotti D'Art
Can: No: Peca
Conce: Fran: Cerri
Fran: Verucci
Pietro Lami } Probettoni
di D. Con:
rado

Ad 14. Reg. 1719

L. B. Sig. Deputati giud. insieme con me
faro. infra. si conferirono alla
Porta di g. Tribunale non essendosi
potuta fare la distribuzione de' fo-
velli lo vero presidente & lo
maneggio di d. quelli & fare l'
estrazione de' quelli & luoghi
che toccheranno in sorte alle
Contra come so. & de' scritti,
e fatto di d. quelli opportuna
descrizione si procedi alla
braccio di d. quelli e fatto:
di, e si nel modo che segue
vise

Primo Nichio quello Baio d. Vegliantino di Monta-
roni

2. Odo quello Baio d. Fornasio di Montaroni

3. Gioiello quello Morello d. Reghino
della Porta

4. Bruno quello Baio d. Balpanello di Mon-
taroni

5. Torre quello Baio d. Sargento della Porta

6. Torbino quello Baio d. Balpanello di Cas-
siglianella

7. Onda quello Morello d. Viderello della
Porta

8. Prasso quello Morello d. Morcone
d. Angiole

9. Selva quello Baio d. Portantino di Pan-
tano

10. Cinotto quello Morello d. Vello di Mon-
taroni

11. Libecciale Baio d. Ponarino dlla
Porto
12. Sarsenale Baio d. Rallobbino
dlla Porto
13. Leonornale Baio d. Leyrino dlla
Porto

Ad d.
Rio Perugia m. y. ref. ones iij. Ro.
d. Portiere K. d. Tergo di Rocco
Barbato. Fonteggi K. d. Tergo
di S. Martino e Stefano Bon.
soli K. d. Tergo di Camellia
alla foga in fronte d' uomo
con uerda.

Ad. 16. d.

Adunata la Combrada sudd. nel
Prato di S. Agostino, furono delli
sig. Rudi. off. la nostra porta
in ordinanza ed inuicib. usto
la Piazza

In tanto proibiti dal Palazzo S. R. B.
si porta a fare il passaggio
nella Publica Piazza, che fi.
nito si porta al Palo a sale
off. del binato nel mastrato
di mercanzia

Cio' legarib. long. auanti la R. B. S. li
sig. Rudi. dlla nostra e domanda
ba ad occorrenza la licenza di
potere introdurre la Combrada
sudd. nella Publica Piazza, e
quasi introdotta, e giocata

da ciascun Alfero della medesima
 la loro Bandiera, fu dato il Segno
 della Vittoria, e posti in fondo:
 li al Segno della Vittoria, e
 fatto la Recognitione dai
 Nervi, fu dato il Segno
 buono grazie da S. A. R. &
 dare la morte, e quella da
 to, il gno a portare il Pal:
 io deli' Sig.^{re} Giudici il loro doppio
 serpo girato della Pigna fu il qual
 lo della Contrada della
 Chiocciolo, alla q^{ta} aveva la re:
 latione fatta dai Sig.^{re} Giudici
 della morte d'essere stata buo:
 na morte
 Il Sig.^{re} Giudice il loro collo prece:
 denti annunzio di S. A. R. Pronun:
 ziarono dove si consegnare il Pa:
 lio alla d. Contrada della Chiocci:
 lo e fu dato al d. la q^{ta} in ogni
 di fu consegnata

18

Bando.

Per Parte de' Nobili Massi di Quattro Prov. della Città
Biccherna della Città, e Stato di Siena ff. S. A. R. E.

Si fa pubblicam. bandire, e notificare a qualsivoglia
persona di qualunque Stato, grado, e condizione si sia tanto
nata, che forestiera, che non ardisca neppure, neppure altri
dare, o far dare alcun impedimento a Cavallo contrassegnato
pel Corso, data che sarà legitimam. la Mossa, sotto pena
di tutti i danni, e pregiudizj, che si potessero pretendere da
quelle Contrade, o altri, a quali fosse impedito il Cavallo, e che
si operino in tutto e per tutto i Capitoli ff. dal causa veglianti
nel Tribunale delle R. L. a quali si abbia insiera (relaz.)
intendendosi qui averli ff. espressi, e repetiti, e perciò ogni uno
si guardi dall'errare.

Dato in Biccherna q. d. di n. Luglio 1719 =

Vittorio Marcello Martini f. d. =

Publicato da me Gio: Battista Conti Bando. y tutti i
ghi soliti della Città di Siena q. d. di 2 Luglio 1719

Gli Abitatori della Contrada d. Socorno servi di V. A. R. Rever.
 le dicono. Come per noi essersi potuto cadere in un
 ero sufficiente come altre contrade di questa città pervenire
 nel centro con Bandiera e Torce nella felice venuta di
 V. A. R. dal Collegio di balia furono condannati il non potere
 per anni dieci esser ammessi al loro desfilare nella pubblica
 piazza si corrono e ne vanno coi poteri e porre alla veduta
 il popolo la loro bandiera

Supplicano tanto V. A. R. adgnarsi libera libertà: pena
 il che osarono di Juan Diego

No gran Dns. Concedesi non out
 11. Ag. 1719. Don Melani

7

Chiesa Reale

Adi 10^o Luglio 1719 la Contrada del Aquila
ad effetto d' deliberare, d' fare qualche dimostrazio-
ne d' allegrezza della vittoria ottenuta il di
2^o del corrente, ranno il Consiglio de suoi abi-
tatori nella Chiesa d' S. Lietto in Castelvecchio
dove a proposta d' Maest^{ro} Girolamo Fresini, fu
Consigliato di doversi correre un Premio, cioè
una Guantiere d' argento lavorata, d' peso d' 4¹,
d' valuta Scudi Quaranta, la quale Guantiere
starà esposta in bottega del Sig^{ro} Lietto Fab-
brielli il di 16^o del futuro mese d' agosto, quale
Consigliata fu mandata a partito dove li adunati
erano in numero 25, e si ottenne 20 voti pro favo-
revoli cinque ner non stante, fu dopoi di ordine
delli M^{re} Sig^{ri} Protettori ordinato di venire al
elezione de deputati a preparare tale festa,
e furono proposti li seguenti cioè il Sig^{ro} Ascanio
Bulgarini Pau del M^{ro} Religioso S. Stefano, Francesco
Marcelli, Domenico Capi, e Gaetano Guidi, quali

Furono mandati a partito nel 8^{to} Consiglio, e 12 voti
tutti favorevoli ottenuti nel 8^{to} Consiglio. Furono
presenti tre delli Mⁿⁱ Sig^{ri} Protettori cioè L. M^{te}
Sig^{ro} Priore Lancetti Lannellini L. M^{te} Sig^{ro} Franco
Berucci e L. M^{te} Sig^{ro} Carlo Sic^o Luzzi come
del 8^{to} Consiglio ne apparisce alla deliberazione
della Contrada d^o 13

Bernardino Cec-
chelli Can^{ce}

L' Abitatori della Contrada del Buco Servi umi-
 lissimi dell' A. S. R. con tutto il maggior ossequio
 le rappresentano come douendosi il di 16 del corrente
 corrersi dalle Contrade di questa Città un palio nella
 publica Piazza, e alqual effetto essendo destinato il di
 10 d: fino all' ore 12 ff farsi deferire nel Tribunale di
 Biccherina, ed essendo i med: ^{mi} compariti all' ore 13 ff
 farsi porre in nota, terminato il tempo d' un' ora aspegna-
 to, e desiderando gli Oratori d' esser ammessi, ricorrono
 tanto alla somma Bontà di V. A. R.
 Supplicandola a uolersi compiacere concedergli che non
 ostante siano ammessi come l'altre contrade descritte
 à d: Corsà. Il che ottenendo &

Quam Deus & Vo ^{te} ^{per} ~~concedersi non si~~
 H. ~~1719~~. D. ~~1719~~ ~~1719~~

L'abitatori della Contrada dell'Oca Servi umilissimi
 dell'A. V. R. E. reverenti le dicono come desiderosi
 di correre nella Publica Piazza di questa città nel modo
 dell'altre Contrade il Palio, che fa correre la Contrada
 dell'Aquila, e di essere spirato il tempo di farsi segnare
 e numerare tra l'altre Contrade nella Biccherina per
 supplica farli grazia essere ammessi alla detta corsa di detto
 Palio che si fa a S. Stefano.

Visto gran R. E. Concedesi non ostante
 13. Ag. 1719 - Dom. Melani

12

Albergo Reale

L Abitanti della Contrada della Selva umili-
simi Servi di V. A. R. deu: gli espongono come fa-
cendosi corriere dalla Contrada dell'Aquila un Cavallo
nella publica Piazza il di 16 del corrente e non hauen-
do potuto l'oratori far ascrivere nel Tribunale di Bic-
cher la d.^a Contrad: nel termine assegnato da d.^a Biccher^{na}
desiderarebbero ~~desiderare~~ anche essi che fosse come l'altro
ascritta d.^a Contrada. Per tanto
Supplicano l'innata Bontà di V. A. R. all: accennata
grazia. Il che ottenendo
Quam Deus

V. ^{le} gran Duc. Concedesi non ostante
13 Ag. 1719. D. Don Michele

Il Capitano et homini della Contrada della Paracca Ser. Vm. S.
 Dell'ist. Vm. tenerezza gli espongono come dovendosi per ordine di
 S. M. e suo benigno rescritto nella sudd. Contrada di S. Rocco correre il
 dato proprio della Contrada di S. Rocco a piede Poulso non
 sono più in grado a dichiararsi di voler correre colle altre Contrade
 già contr. separate ed avendo altre di un genio particolare di
 S. M. e S. Rocco verso S. M. e S. Rocco la quale di S. M.
 siccome anco di vivere con ogni pace e concordia con tutte le
 Contrade di S. M. e S. Rocco con quiete ed allegria e giustizia
 e rispetto Vm. S. M. e S. Rocco concedere che non S. M.
 sia possibile il terminare a S. M. e S. Rocco a farsi descrivere sotto la
 Contrada della Paracca e essere ammesse alla festa
 promettendo all'ist. Vm. di comparire nel numero a detto ma-
 gione di S. M. e S. Rocco e così sempre mettersi sotto Vm. S. M. e S. Rocco
 della quale fanno per S. M. e S. Rocco riverenza.

Vi. te
 Io gran Principessa
 13. Ag. 1719. Don. Melani

16

Bando

Per Parte de' molto Magg. S. Ottavio Lioved. della Pod.
Biccherna della Città, e Stato di Siena ff. S. C. Rile

Si fa pubblicamff. bandire, e notificare a qualsivoglia perso-
na di qualunque Stato, grado, e conditione si sia, tanto
Suddito, che Forestiera che non ardisca, né per, né per altri
dare, o far dare alcun impedimff. a Cavallo contrasegna-
to pel Corpo, data per ora legittimamff. la Mossa, sotto
pena di tutti i danni, e pregiudizj, che si potessero pre-
tendero da quelle Contrade, o altri, a quali fosse impedito
il Cavallo, e che si espone in tutto e per tutto i Capitoli ff.
tal causa veglianti nel Tribunale d'Alto S. Loro, a quali
si abbia intiera relaz., intendendosi qui averli ff. espressi,
e ripetiti, e ff. ciò ogn'uno si guardi dall'errare.

Dato in Biccherna ff. Stato di S. C. Rile 1719-

Via. Marcello Martinifane

Publicato da me Gio: Battista Conti Band. ff. tutti i Luoghi
Solt. della Piazza di Siena qu. di 16 Agosto 1719.